

Pane e cultura. Adelmo Monachese: “I cuochi tv sono...”

stand-up-seduto-e5e41e50

“I cuochi tv sono puttane”. La parolaccia è nel titolo, e ci tocca riportarla. E’ il titolo di un libro (Rogas Edizioni), un libro di Adelmo Monachese, giovane autore satirico fattosi conoscere in Mastepiece, il talent show letterario trasmesso tempo fa su Rai3, e poi diventato collaboratore di Libero Veleno, l’inserito satirico del quotidiano Libero. Il libro è appunto una raccolta di articoli pubblicati su Libero, con l’aggiunta di alcuni inediti in forma di racconti, monologhi e top ten nello stile del David Letterman Show. Come si legge nell’introduzione, il libro promette “...risate per un pubblico adulto affrontando in modo irriverente i temi più scabrosi come: politica, sesso, religione, morte, handicap, tossicodipendenza e The Lady, la webserie di Lory Del Santo”.[cover_monachese_prima_invio](#)

Adelmo Monachese è uno degli autori dei collettivi di satira AcidoLattico.org e del fenomeno web Lercio.it. Collabora con Libreriamo.it e ha collaborato con Smemoranda.it. E’ attualmente in tour con un monologo ispirato al suo libro. Un libro che, diversamente da quanto potrebbe far pensare il titolo, non parla solo di cuochi e di ristorazione ma trae spunti satirici da varie notizie o situazioni di attualità. Non è però un caso se il volume si chiama proprio così. La spettacolarizzazione (e spesso la banalizzazione) del cibo e della cucina in tv, così come l’elevazione degli chef più in vista al livello che un tempo apparteneva alle rockstar, sono tra i fenomeni che più caratterizzano la nostra epoca. Emblematico anche il sottotitolo, “All you can read”, che gioca su una formula di ristorazione (“all you can eat”) abbinandola al verbo leggere, quindi al mondo librario (e chi può parlare di questa commistione più di uno che ha partecipato a Masterpiece, talent sui libri che ricorda nel nome, ma non nell’audience, il talent culinario MasterChef?!).

Nel capitolo “Fotto e mangiato” Monachese parla di cibo in tv contestando l’abitudine di definire “pornocooking” o “foodporn” l’esibizionismo da ricetta televisiva. Quando si cucina in tv, spiega, si mostrano gli ingredienti e le fasi iniziali della preparazione, saltando per motivi di tempo le fasi più lunghe e arrivando direttamente al risultato finale. Vi immaginate, si chiede il comico, se succedesse

lo stesso nei film porno?!

Il capitolo che dà il titolo al libro, invece, si conclude così: “Siamo davvero sicuri che la cucina molecolare preparata con attrezzi da laboratorio sia migliore della cara, vecchia, cucina mollicolare dei ripieni svuotafrigorifero? Chiediamo al cameriere dov'è il pecorino nella carbonara che abbiamo ordinato e ci viene portato il tablet con cui il cuoco ha fotografato il piatto appena pronto e allarga, allarga, allarga, ecco il pecorino che non viene più grattato, viene zoomato. Così può capitarvi di ordinare una zuppa e vedersela servita in un elegante flûte. La zuppiera? Nonostante il termine indichi una certa propedeuticità al contenimento delle zuppe, la potrete trovare all'ingresso del locale, colma di fiori finti. Prima c'erano quelli veri ma i clienti li mangiavano all'uscita per saziarsi”. A questo punto sveliamo un piccolo segreto: Adelmo Monachese, nella vita di tutti i giorni, lavora in un ristorante!

Adelmo Monachese, “I cuochi TV sono puttane. All you can read”, Rogas Edizioni, 168 pagine, 13 euro

PANE E CULTURA

Una rubrica di [Giuliano Pavone](#)

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un'esperienza che mette in relazione in modo proficua e innovativa il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall'altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

[Pane e cultura. Filippo Venturi, ristoratore e scrittore](#)

[Pane e cultura. Lo chef al cinema assaggia “Il sapore del successo”](#)

[Pane e cultura. Un sommelier fra le nuvole: percorso fra vino e fumetti](#)

[Pane e cultura. Street food: il fenomeno è in libreria](#)

[Pane e cultura. Gogol & Company: libreria fa rima con osteria](#)

[Pane e cultura. Ciak, si mangia! I libri su cibo e cinema](#)

